Giovedì 13 Agosto 1903

Spedizione in abbonamento postale

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 32
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 191

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

STATO LAICO

Nei giorni scorsi, rilevando le incongruenze, le contraddizioni stridenti — e più e peggio la *diminutio capitis* conseguente alla dignità nazionale — nella condotta del Governo di fronte al pretensioso e teatrale recente lutto della Chiesa, e di fronte al suo dispettoso *gaudium magnum*, auguravamo che non mancassero in Parlamento voci sdegnose di giusta protesta, chiamanti il Governo a giustificarsi.

E alludendo alle schermaglie, invero pietosamente luipacciate, dei fogli officiosi che — rimangiandosi per poco l'antico giacobinismo — s'industriavano di difendere gli spropositi del Ministero, aggiungevamo: — Non si risponde con arzigogoli; la sola risposta onesta e seria, efficace e persuasiva, dov'essere questa: *abbiamo sbagliato*; e allora non ci sarà altro da dire.

Ma questa risposta è necessaria, e per riparo alle conseguenze degli errori commessi, e più per provvida sanzione d'indirizzo dritto e sicuro alla condotta del Governo nell'avvenire; ed è necessario che provocata sia.

Con animo doppiamente soddisfatto, dunque, ieri abbiamo riferito l'interpellanza presentata alla Presidenza della Camera, e lettavi la firma di uno dei nostri amici — l'on. Caratti — « sulla politica seguita dal Governo in occasione dell'ultima vacanza della Santa Sede, *non conforme ai principii di assoluta laicità dello Stato* ».

L'interpellanza, come si vede, non è inspirata soltanto ad intendimenti di critica negativa, ma ha un contenuto positivo, è informata ad un concetto opposto del pari e alla politica presso chè servile seguita dal Governo, e alla polit ca ostile da taluno propugnata, verso la Chiesa: *Stato laico*. Nè clericale nè anticlericale, nè religioso nè ateo — *laico*.

Tesi, questa, e convinzione limpida e salda, di vecchia data per noi non meno che per l'egregio amico nostro interpellante.

L'articolo I dello Statuto è effettivamente — per quanto nominalmente vivo — caduto in definitiva necrosi, diventato un fossile informe, perchè di fronte alla coscienza moderna è di una illogicità grottesca, bestiale, mostruosa.

Lo Stato non è capace, per sua natura, di « avere una religione »; è mostruosamente bestiale che esso affibbi di « tollerare » altre — ingiuria violenta alle coscienze... tollerate.

Lo Stato è incompetente a giudicare fra le religioni, ad indicare la preferibile; se lo fosse, la logica inesorabile lo porterebbe non alla « tolleranza » — peccaminosa — ma alla persecuzione delle religioni ritenute false.

E ciò infatti avvenne in tutti i tempi, quando allo Stato fu attribuita competenza religiosa.

Ed oggidì, del resto, la pretesa competenza dello Stato a giudicare in fatto di religione, non si traduce — pensate alla Russia scismatica — in repugnante incrocio di poteri? oppure — pensate alla bigotta Austria — in repugnante soggezione, cui fa da rappresaglia la repugnante violenza all'opera dello Spirito Santo nei Conclavi?

No. Lo Stato moderno non ammette siffatte ingerenze sue nelle Comunità religiose (Chiese) nè delle Comunità religiose in esso.

Lo Stato moderno garantisce semplicemente a tutti i cittadini tutte le libertà — primissima, la più gelosamente delicata di tutte: la libertà di pensiero e di culto.

Stato laico, dunque.

E allora, unica politica logicamente indicata e prescritta allo Stato, di fronte alla Chiesa romana come a tutte le altre, è quella dell'assoluta astensione da ogni soggezione come da ogni invasione; nè omaggi, nè dispetti; non persecuzioni, ma nemmeno *presentat'arm*.

Le Chiese hanno i loro riti, i loro giorni fasti e nefasti, osservati dai rispettivi fedeli; lo Stato non può inscriversi all'una — perchè esso rappresenta la collettività completa (e non solo una, sia pure, maggioranza) dei cittadini — senza fare offesa alle coscienze dei credenti nelle altre, che cittadini pur sono.

Ripetiamolo a josa: lo Stato non può rappresentare solo una maggioranza; esso rappresenta l'assoluta e completa somma del diritto di tutti.

Lo Stato italiano, poi, di fronte alla Chiesa papale, ha un altro dovere in più degli altri Stati civili. Lo Stato italiano non ha rapporti diplomatici col principe del Vaticano, il quale, con senile burbanza, si ostina — non senza, oramai, effetto di ridicolo agli occhi del mondo — a chiudere gli occhi, negando il diritto italiano, dicendo che l'Italia unita in nazione non c'è, e meditando forse di tradurre in froso dogma l'anacronismo metternichiano dell'« espressione geografica ».

Il dovere, dunque, della dignità nazionale impone allo Stato italiano di « ignorare » a sua volta ciò che avviene al di là delle mura vaticane. Servizio di pubblico ordine in Piazza San Pietro come in qualunque altra piazza della Capitale, quando il movimento di popolo lo richiede; e basta.

Più fortunato, in questo, dello Stato francese, lo Stato italiano potrà evitarsi future necessità di violenta e fastidiosa lotta « anticlericale », se saprà mantenersi nella posizione felice di « non soggetto nè sovrano », di fronte alla Chiesa; non clericale, non anticlericale; non servile, non giacobino. Solamente, serenamente, fortemente « Stato laico ».

(e. m.)

Pel Congresso radicale

La Commissione Esecutiva per il Congresso Nazionale del *Partito Democratico-Radicale* ha diramato la seguente circolare:

Alle Assoc. Democratico Radicali al Gruppo Parlamentare e alla Stampa del Partito

Facendo seguito alle circolari del 7 marzo e 21 aprile 1903, ci pregiamo rimettervi l'*Ordine del Giorno* e le *Norme* del Congresso Nazionale del Partito Radicale che avrà luogo il **20 settembre** prossimo, coll'indicazione esatta dei temi sottoposti alle discussione del Congresso, perchè vogliate prenderne nota e indicarci al più presto i nomi di coloro che sarebbero disposti a riferire su ciascuno di essi, onde fare la scelta definitiva dei Relatori.

Vi preghiamo altresì indicarci sin da ora il numero approssimativo dei delegati, che ciascun Sodalizio invierà al Congresso, per fare in tempo tutte le pratiche necessarie per i ribassi ferroviari e regolarci quindi per l'invio delle relative *Carte di riconoscimento* per poter fruire dei ribassi stessi.

Riservandoci con altra circolare, che spediremo ai primi del prossimo settembre, di darvi tutte le altre indicazioni utili per il Congresso, vi trascriviamo intanto in calce alla presente un primo elenco delle adesioni pervenuteci, perchè possiate verificare se vi fu qualche omissione od errore, e procurare anche di farci pervenire le adesioni di altri Sodalizi di vostra conoscenza e relazione, cui non si potè mandare l'invito per mancanza di esatte indicazioni, avendo il Comitato Promotore del Congresso deciso di ricevere le adesioni stesse sino a tutto il **20 agosto**.

Ecco pertanto l'ordine del giorno prestabilito:

1. *Inaugurazione del Congresso;*
2. *Elezioni dell'Ufficio di Presidenza;*
3. *Verifica dei poteri.*

Temi proposti alla risoluzione del Congresso

a) Azione ed organizzazione del Partito;
b) Problema ferroviario;
c) Problema meridionale;
d) Problema doganale;
e) Problema militare;
f) Problema tributario;
g) Politica ecclesiastica (Relazione fra Stato e Chiesa);
h) Indirizzo del Partito nella legislazione sociale;
i) Il *Referendum* e le autonomie locali;
l) Istruzione pubblica (elementare e media)

Le entrate dello Stato

Nella prima decade di agosto i dazi doganali e i diritti marittimi hanno dato lire 5,700,000. Con una differenza in meno di lire 400,000 in confronto del corrispondente periodo del 1902.

Durante l'esercizio, e cioè dal 1o luglio, i suddetti diritti hanno dato lire 27 milioni 900,000 con una differenza in più di lire 2,200,000 sul corrispondente periodo del 1902.

Nella decade furono introdotte tonnellate 28,663 di grani e tonnellate 10,080 di granturco.

Furono infine introdotti 582 quintali di zucchero greggio.

Dopo la catastrofe di Menilmontant

Vennero identificate le ultime 5 vittime.

I giornali parigini insistono perchè una severa inchiesta stabilisca le responsabilità incorse, perchè pare che si sieno commesse deplorevoli imprudenze. Reclamano pure misure serie per evitare che si ripetano simili incidenti.

Il Municipio pensa di chiedere importanti modificazioni al funzionamento della *Metropolitaine*. Le scale saranno raddoppiate e il materiale dovrà essere incombustibile.

Inviarono condoglianze parecchi sovrani e Pio X.

Si sono aperte parecchie sottoscrizioni per i primi soccorsi alle famiglie delle vittime.

La situazione in Macedonia

Corre voce che presso Merrekoff (Sangiaccato di Senes) duri da tre giorni un accanito combattimento fra le truppe turche ed i rivoluzionari.

Mancano particolari.

***

Dispacci da Sofia confermano che l'insurrezione va sempre più estendendosi. Si assicura che nelle file degli insorti si trovano pure parecchie donne macedoni che vollero seguire la sorte dei loro mariti e fratelli; vi si trovano pure dei giovanetti dai 15 ai 16 anni!

Notizie che dalle località di confine pervengono a Sofia segnalano parecchi scontri vittoriosi, in cui le bande degli insorti sgominarono le file delle truppe turche specialmente gettandovi delle bombe di dinamite.

***

I giornali hanno da Salonicco che il ponte delle ferrovie orientali presso la stazione di Cewegeli fu distrutto dalla dinamite. Parte del binario è rotto; le comunicazioni fra Salonicco e Uzkub sono interrotte.

Nessun morto e nessun ferito.

Interessi e cronache provinciali

Latisana, 12 — Per l'Esposizione. — Solo dopo avere inviato la mia corrispondenza sull'Esposizione, pubblicata, per un giustificato ritardo, nel numero di ieri, venni a conoscenza che era stata ventilata l'idea che la Società operaia di qui avesse a prendere parte alla Mostra di Udine. Alieno da anticipare notizie e presentarle come positive, quando non siano ancor tali, so che soltanto ieri il Consiglio direttivo decise che la Società abbia a partecipare alla Mostra con l'invio di 30 persone, che così potranno usufruire di un doppio ribasso, tanto nel viaggio ferroviario, quanto per l'entrata alla Esposizione. Interrogai stamane a questo proposito parecchi operai e li trovai ben disposti a recarsi a Udine. Avanti dunque; che l'esempio dei pochi giovi a trascinare anche gli altri.

Pordenone, 12 (rit) — **La questione della R. Poste.** *(E.)* — Stante la insufficenza dei locali ove ora è sito il nostro Ufficio delle R. Poste e Telegrafi, apprendiamo, che vi sarebbe l'idea di provvedere all'inconveniente e di trapiantare detto Ufficio in altra località.

Se però è vero, come si va dicendo, che si vuole all'uopo utilizzare il pianterreno del nostro Tribunale in piazza XX Settembre ci teniamo subito a constatare che quello sarebbe un posto assolutamente inadatto e sconveniente per la comodità dei cittadini che sarebbero costretti a scostarsi di molto dal centro del paese e a far buona strada per spedire una lettera od un telegramma.

Già, a questo proposito tutti mormorano sia perchè conoscono i scottanti raggi del sole che piove abbondante in quel piazzale, sia per la pessima viabilità, che quella strada presenta d'inverno; senza ancora notare che sarebbe noioso anche al ricettoli delle poste passare dove far quel po' di salita per scendere al Tribunale.

Sentiamo invece con piacere che la Banca di Pordenone si presterebbe a locare il pianterreno della sua sede in punto centralissimo, in piazza e sul viale della stazione. L'idea è buona, tanto più che si potrebbe anche in tale situazione far sporgere una tettoia sospesa sul davanti degli uffici in modo di abbellire e di far il comodo dei cittadini; merita quindi appoggio e considerazione ed in proposito speriamo che l'on. Monti se ne occupi presso il Ministero Galimberti.

Tarcento, 12 — **Finalmente!** — La passerella in ferro sul Torre presso la filatura venne ieri compiuta e disarmata e questa volta finalmente non si ebbero a lamentare nuove sventure. Vengo informato che la direzione dello stabilimento conclude col Municipio di Ciseriis una convenzione per la quale col getto d'un arco verso levante la passerella metterà in comunicazione diretta la strada di Ciseriis con quella di Zomeais per uso del pubblico.

Benissimo.

Il Torre.

Attraverso l'Esposizione

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

Procediamo innanzi e troviamo una piccola ed elegante *cassa forte* in acciaio, di solida ed ingegnosa costruzione, esposta da **Vittorio Pianta** di Venezia.

Vicino a questa, su un tavolo, notiamo una *serratura inglese*, un *ferro da stirare* e alcuni altri oggetti usciti dall'officina **C. Moro-Passoni** di Udine, quindi una grande Mostra di *giocattoli di latta* ed oltre un centinaio di tamburelli colla scritta « Ricordo Esposizione di Udine 1903 », della ditta Succ. **G. Lodola** di Venezia.

Luigi Zuculin di Trieste espone due eleganti *soprabiti impermeabili*, due in tela cerata e un ricco campionario di *tele impermeabili* per tende. E' una ditta importantissima, che fornisce le ferrovie, l'esercito, la marina da guerra e le Società di navigazione dell'Impero austro-ungarico e che ha eseguito per conto del Governo e dei Comuni grandiosi lavori di asfaltazione e pavimentazione a Trieste, a Gorizia, a Fiume, a Pola e in altre città.

Copiosa ed interessantissima è la mostra della ditta **Panfili e C.**, prima fabbrica triestina di prodotti e coperti asfaltici, della quale è concessionario per il Regno d'Italia il signor G. usto Muratti. La mostra comprende un modello di copertura a tetto economico con *feltri asfaltati, rotoli di feltri asfaltati* per la copertura in cemento bituminoso di tetti piani praticabili, *due pezzi ottogonali di asfalto naturale* per pavimentazione. Vengono poi sei vasi, uno di *carbolineo* per preservare le palificate dal tarlo e dagli effetti delle intemperie; uno di *catrame distillato* per la conservazione dei legnami da piantarsi nel terreno o da immergersi nell'acqua, uno di *vernice asfaltica* per sopraspalmatura dei coperti economici; uno di *cemento bituminoso* per la costruzione di tetti piani praticabili; uno di *bitume isolatore* da applicarsi sotto l'intonaco dei muri soggetti all'umidità e uno di *vernice anticorrosiva*, speciale pittura per metallo.

Notiamo pure due *esempi di asfaltazione*, con asfalto colato e con asfalto pressato, e rotoli di feltri greggi per la confezione di feltri e feltroni asfaltati e di feltroni isolatori per riparare i muri fondamentali dall'umidità del sottosuolo. Ma ciò che attira maggiormente l'attenzione del visitatore è un elegante modello di edificio della grandezza di oltre un metro quadrato, coperto a tetto piano praticabile in *cemento bituminoso*. Alle pareti sono appese numerose fotografie di navi e stabilimenti ove la ditta ha eseguito lavori di prodotti asfaltici e coperture con queste materie.

Questa mostra riesce interessantissima per la gran voga che va prendendo questo nuovo genere di copertura, che quantunque in uso da non molto tempo accenna a trionfare su tutta la linea nella lotta che va combattendo... con le tegole.

Proseguiamo e ci appaiono alcuni *rotoli di reti metalliche* di diversa grandezza, fabbricata dalla ditta **Fabroni e Petrin** di Portogruaro, quindi la mostra di **G. Zonca** di Venezia, consistente in *vasi con pitture* di differenti colori da smalto ed *esemplari di smalto*. Di questa ditta è pure rappresentante per la città di Udine il signor Giusto Muratti.

Viene poi una ricca mostra di *mobili artistici* in ferro, fra cui una *camera da letto* completa, della ditta **Luzzatti** e **Finzi** di Venezia. Questi lavori, di squisito e signorile buon gusto, di elegante e finissima costruzione sono l'ammirazione... e il gentil sogno del sesso gentile.

Un ricco campionario di *chiavi fucinate* di ogni tipo e di ogni dimensione è esposto da **Prospero Bianchi** di Cibiana di Cadore.

Segue una grande piramide formata di *scatole di latta* di tutte le dimensioni, servibili pei vari usi. Esse sono opera dello Stabilimento meccanico per la lavorazione della latta della ditta **A. Gallizia** di Mestre.

Interessante, varia e ricca è la mostra dello Stabilimento di *tessuti metallici e corderie* della ditta **Ettore Gaudenzi** di Padova. In questa mostra notiamo numerosi *nettapiedi metallici* in filo d'acciaio zincato portanti la scritta: « *Salve* », *corda zincata spinosa* per siepi artificiali, *lamiere perforate* per pigiatrici, *cinghie in rete d'acciaio doppie* per elevatori, *parafulmini*, *corda in rame elettrolitico* per parafulmini e condutture elettriche, *tele di ferro ricotto* per usi industriali, *tela zincata* per la protezione dalle zanzare e dalla malaria, *tele di ottone* per prodotti chimici, *tele canovaccio* per semolici, *tele di acciaio* per usi industriali, *essiccatoi*, *spazzole da crusca*, *brillatori da grano*, *elastico in rete d'acciaio zincato*, *lamiere per svecciatrici* e simili.

Continua

LA MOSTRA FOTOGRAFICA

(Collaborazione al *Friuli*).

Ho visitato la splendida e riuscitissima Esposizione di Udine e mi sono a lungo fermato nella Galleria di Belle Arti, e specialmente nel riparto delle fotografie.

Lo dichiaro subito; è una mostra assai interessante e chi ama la bell'arte fotografica ne dovrà, come me, rimanere soddisfatto.

Una sola osservazione: *i dilettanti* (che pur son molti ed anche valenti) hanno concorso in numero assai ristretto, forse consci e sgomenti dell'importanza assunta man mano dall'Esposizione.

×

Ho dato uno sguardo alla mostra del sig. **Luigi Pignat**, mostra « fuori concorso ».

Questa volta non espone fotografie al platino, che sono la sua specialità e nelle quali esso rivela le sue squisite qualità di artista vero: in tre grandi cornici egli espone invece cinque magnifici ingrandimenti. A questo genere di lavori il Pignat si è particolarmente dedicato dopo la costruzione di una nuova terrazza nel suo stabilimento e non posso che congratularmi con lui per il successo ottenuto.

Nel quadro in alto vi sono tre ritratti: il Sindaco Perissini che ha ai lati il comm. Morpurgo e l'ing. Cantarutti — i fautori, cioè e l'anima dell'Esposizione. Ma come sono eseguiti! Qual perfezione nelle ombre, nella scelta precisa della luce e quale rassomiglianza coi singoli personaggi!

Subito sotto, un altro ingrandimento al naturale, di signora seduta su uno scanno. Questo lavoro supera ogni elogio: la posa specialmente, indovinatissima; magnifico lo sfondo, l'espressione dell'occhio e del viso non possono essere più perfette. E il fine risalto delle pieghe e dei pizzi nell'abito?

Accanto a questo capolavoro c'è un ultimo ingrandimento di circa centimetri 60×80 il quale fa pensare tristemente ad una scena che spesso osserviamo nella vita comune. — Due fanciulli: il ragazzo suona l'armonica, la sorella canta e porge il piattino ad un invisibile signore per raccogliervi la moneta che rappresenta il pane per vivere. Le vesti rattoppate e i visi scarni sono la realtà assoluta, poichè si tratta di un gruppetto *dal vero*, nel quale si intuisce tutta la bontà e il sentimento sociale del Pignat.

Malignani, pure di Udine, anch'esso fuori concorso, presenta un quadro di magnifiche platinotipie. Le tinte sono superbe, vellutate; il ritocco finissimo, splendidi i soggetti. Ho ammirato due minuscole *lavandaie* che sono un amore.

I **Fratelli Garatti** *di Treviso*, espongono fotografie colorate e dirette in gran formato, fra le quali una al naturale di signora, ammirata assai.

Molto bello il ritratto di una signora allo specchio e l'ingrandimento (un po' ingiallito, però) di una giardiniera a cavalli, in movimento. Buone le istantanee di cavalli al salto ed automobili.

P. Modotti *di Udine*. Bellissimi ingrandimenti e un quadro-ritratto a olio. Assai ammirata una testa di donna su fondo tutto nero.

Coronaro *di Rovigo*. Presenta un quadro di finissime fotografie; fra queste primeggiano dei ritratti eseguiti di notte al magnesio, di fattura rara.

V'è un interno di salotto in cui figura un capitano di fanteria, ed altro interno vi stanza, sempre eseguiti di notte, d'un effetto magnifico. E poi interni di chiese e di teatro, tutti ottimi per illuminazione e dettagli.

Ferretto *di Treviso* E' un altro bravo artista, ben conosciuto nel mondo fotografico. Ha una ricca e variata mostra, ritratti a colori di squisiti soggetti, e lavorati ottimamente. Attrassero

la mia attonz'one un gruppo di tre teste di cavallo bellissime, un pescatore su barca, vivo, parlante.

Bordigioni *di Bassano*. Ritratti al platino; buoni i soggetti, le pose, il ritocco; ma un po' crudi.

Ottimi un suonatore di violino ed una monaca dall'espressione ispirata e dallo sguardo rivolto al cielo.

Giacomo Rovere *di Udine*. Buoni i ritratti al platino, tinte di ottimo effetto, ed eccellenti le fotografie colorate. Caratteristico, come il tipo che rappresenta, il ritratto del prof. Innocenzi.

*

Questi sono i professionisti. Vengono quindi i diversi quadri dei non numerosi dilettanti che concorsero.

E. Sartori *di Verona*. Ha parecchi soggetti campestri; bellissima una lavandaia e squisito per posa e fattura un pittore all'opera. Ottime per finezza di stampa e tinte delicate 16 vedute sulle rive dell'Adige.

Enrico Passero *di Udine*. Ha un quadro di vedute, ritratti, paesaggi, istantanee, fra cui molte veramente artistiche. Si ammira la precisione nella stampa, e nelle linee in quelle che riproducono monumenti o palazzi; ottime le vedute della Carnia.

Dilettante serio, che lavora con cura e pazienza.

Annibale Morgante *di Udine*. Altro buon dilettante che applica la fotografia alle cartoline illustrate di cui è editore conosciutissimo e di cui un commercio esteso. Buone le vedute al platino; mi piacque immensamente il Castello di Udine preso alle ore 8 di sera. Ma perchè mai si è sognato di dipingere in giallo il cielo nella veduta del Castel di Colloredo!!

G. D'Alta *di Buia*. « Natura viva - Natura morta » buonissime fotografie di stagni d'acqua con alberi o piante, di ottimo effetto e assai dettagliate ed eseguite con cura quelle a colori.

C. Turrin *di Turcento*, **V. Fioretti** *di Udine* buone fotografie dal lato tecnico; quest'ultimo espone specialmente fiori.

Bianca di Prampero. Il suo quadro racchiude tutte istantanee 9×12; immaginerei fossero a pellicola; poichè prive di difetti assai facili a riscontrarsi nelle lastre. In quelle positive vi è di tutto: ritratti di vecchie contadine, scene animate, vedutine fatte con buon gusto: insomma la vera raccolta di un dilettante che ha sempre con sè la fedele macchinetta.

Un'istantanea mi piace specialmente: allo svolto di un viale sbuca una compagnia di soldati in marcia, davanti vi è la fanfara che suona; la vedutina è animata ed è ottima, quantunque le condizioni della luce non siano state a tutto vantaggio della operatrice.

Finalmente **Edoardo Strudhoff** di Trieste espone diverse vedute dei principali punti della sua bella città, e parecchie di Venezia; tutte ottime, stampate in modo inappuntabile e con buone tinte, prive affatto di difetti.

*

In complesso questo riparto dell'Esposizione è assai interessante per quello che vi si ammira, e che mostra il crescente progresso in quest'arte gentile che dà tante soddisfazioni a chi la coltiva.

Dò un'ultima rapida occhiata a quei quadri pensando però che uno ne manca e che figurerebbe certamente, se l'inesorabile morte avesse rispettata la utile e buona esistenza d'un carissimo amico mio!

Parlo del povero *Fernando Grosser*, dilettante conosciutissimo per i suoi splendidi lavori fotografici e premiato a Torino, a Roma, a Milano ed a Vienna, morto nel dicembre 1901.

Chissà quanti magnifici lavori avrebbe esposti in questa Mostra!

E pensando a Lui, provo una stretta al cuore, e lascio l'Esposizione mandando un pensiero al caro e buon amico che non è più...

Giuseppe Pascoli.

La Mostra trionfale De Luca

L'omaggio all'intraprendenza intelligente e pertinace, che crea e svolge, che le idee geniali traduce in opere belle e preziose, è un dovere; ed è uno di quei doveri il cui compimento è un piacere, specie quando si tratta di un concittadino, i cui successi e le cui fortune sono di vantaggio e di onore all'industria nostrana.

Quest'omaggio con sincero entusiasmo tributiamo oggi a Teodoro De Luca, il valoroso lavoratore che nel campo della meccanica sportiva e domestica ha voluto e saputo arricchire la sua città delle più moderne applicazioni.

×

All'Esposizione — nella Galleria delle macchine in azione — sono oggetto di viva e meritata ammirazione sei macchine ornamentali a vapore, marca Wilson, dove esperte lavoratrici sorprendono i visitatori con leggiadri, perfetti, e rapidi lavori di ornato.

Nella sezione « Sport » poi, fanno bella mostra due motociclette Sarolea, ultimo modello, ed alcune biciclette di sua assoluta fabbricazione con le vetantine incise ad elettrolisi e smaltate a colori a fuoco, che alla massima eleganza accoppiano la maggior consistenza.

In altra Sezione espone pure una settantina di macchine da cucire, delle Case più rinomate, dei sistemi più perfetti.

Nel Negozio De Luca poi, in via Manin, si ammirano dai competenti nuove macchine speciali per ricamo, marca « *Kaiser* », a motore elettrico, nonchè un assortimento completo delle migliori macchine per cucire, di tutti i sistemi, di ogni prezzo, acquistabili nelle più varie e comode forme di pagamento.

Avviso alle signore, alle buone massaie.

Queste macchine e i campioni dei lavori che producono — sono vere meraviglie di bellezza e di praticità; veramente « l'ultima parola della scienza applicata », in questo genere.

Il plauso che per il grande merito nell'incremento di questo importante ramo commerciale spetta al bravo De Luca, deve soddisfare anche il Direttore co. Guglielmo do Puppi per la sua attività e competenza nella direzione dell'importante Negozio.

La mostra del "Touring Club Italiano,,

Occupa una sala a pianterreno del nuovo edificio scolastico.

Entriamo:

Una prima attrattiva è data dalla signorina Zaira che, come nei dì passati con un suo sorriso ed un paio di paroline gentili.... saccheggiava le tasche per caricar di biglietti della Lotteria, così ora vi assedia, vi chiede se siete o no soci del T. C. I. ed in caso negativo ve ne illustra — con colorita descrizione — i benefici e non vi lascia se non quando avete firmata la domanda d'associazione.

*

Le chiedemmo di servirci da Cicerone; ella si prestò, ed invero non potevamo trovarne uno migliore.

Incominciò col farci osservare un elegante salottino pei visitatori, indi il grazioso assortimento di minuterie — la donna fece subito capolino! —, comprendente il distintivo sociale per C. — C. C. — legale medico-farmacista; il distintivo Mignon; le nappine per bicicletta; le targhe per alberghi, consoli, legali, ecc; il libretto-licenza, ecc. ecc.

Ci fece osservare poi l'opera del Touring nel campo delle pubblicazioni e cioè: le guide-itinerario regionali; e quelle delle grandi comunicazioni; varie importanti monografie turistiche; alcuni pregiati profili stradali; gli annuari; la pubblicazione artistica « Attraverso l'Italia » ecc. ecc., nonchè i cartelli indicatori.

In seguito ci mostrò tutto il servizio di organizzazione pel rifornimento di benzina agli automobili in tutto il regno, servizio comprendente ben 400 depositi.

La nostra memoria si ferma qui; ma dell'altro e dell'altro ci fu dato vedere, poichè questa mostra è una delle tante veramente riuscite, disposta con eleganza e destinata a raggiungere lo scopo.

I nostri auguri al T. C. I. ed i nostri grazie alla cortese e gentile Cicerone.

L'organo dello Zannini

Rammentiamo che la Cappella dei conti Gropplero dove è esposto l'organo dello Zannini, rimarrà aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Questa sera e nelle sere successive dalle 18 alle 19 l'organo verrà suonato dall'esimio maestro Vittorio Franz e da altri valenti maestri; l'accesso — mai a pagamento — è libero ai muniti di tessera d'abbonamento per l'Esposizione.

Al Teatro di Varietà

Ieri sera abbiamo dovuto ammirare delle attrazioni veramente apprezzabili.

Basti citare i celebri Barristi *Trio Poppesen*, i fratelli Domini's con i loro anelli romani ed i loro straordinari esercizi di equilibrio, il *Trio Kosac* con le loro danze russe la sig.na *Mary Dallè* celebre cantante italiana, dalla voce fresca e potente, *Iock Bright* ecc.

Gli applausi furono molti, e meritati.

I visitatori

Anche ieri, nonostante l'insoffribile caldo, l'Esposizione fu frequentatissima.

Invero che gli abbonati non lasciano poltrire le loro tessere, e ne va loro data lode.

Non meno di duemila furono i loro ingressi.

Gli ingressi a pagamento ammontarono invece a 578 dei quali 461 da Via Cavallotti e 117 da Piazza Garibaldi.

Ad evitare abusi

il *Comitato dell'Esposizione* ha stabilito che gli stabilimenti che hanno ottenuto facilitazioni di ingresso per i loro operai abbiano a consegnare al Comitato stesso l'elenco nominativo degli operai cui venne concesso il biglietto a prezzo ridotto.

Ciascun biglietto dovrà essere munito dalla firma dell'operaio che lo usa, e l'Ufficio di controllo potrà di volta in volta sincerarsi intorno all'autenticità della firma stessa.

I prossimi festeggiamenti ciclistici

LA FIACCOLATA

Seguirà sabato sera alle ore 21.30 la grande fiaccolata ciclistica a premi.

I premi assegnati sono:

Unico di lire 60 e diploma per il miglior gruppo di macchine illuminate.

Per macchine isolate:

1. di L. 35 e diploma — 2. id. 25 id. — 3. id. 20 id.

L'itinerario di questa promettentissima fiaccolata è il seguente: Piazza Umberto I, via Patriarcato, via di Mezzo, via Bertaldia, via Aquileia, via della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, Mercatovecchio, via Bartolini, via Gemona, via Tiberio Deciani, via Francesco Mantica, via Iacopo Marinoni e via Zanon (detta.. del Calvario).

Per i ciclisti che vogliono partecipare, [illegible] il Comitato mette a disposizione bastoni con lanterne e candele al prezzo di 1 lira. (Vendita presso l'albergo « Al Telegrafo » o presso il sig. Augusto Caldorara, in via Cavour).

*

Il Comitato, siccome per la migliore organizzazione e riuscita delle feste ciclistiche di sabato e domenica p. v. ha bisogno del maggiore aiuto possibile da parte dei ciclisti udinesi, così anche a mezzo nostro si raccomanda.

A tale uopo seguirà stasera, nei locali dell'albergo « Al Telegrafo », una riunione, alle ore 21.

Convegno Studentesco

Il Comitato per aderire alle numerose richieste che gli giungono da ogni parte pubblica il programma del convegno e spera di poter annunziare tra qualche giorno il titolo della conferenza d'occasione e il nome del conferenziere.

PROGRAMMA

30 agosto.

Mattina — (ore 10) Ricevimento degli ospiti alla stazione ferroviaria e adunata sul piazzale omonimo — (ore 10 1/2) Formazione del corteo ed ingresso in città sui carri trionfali — Corso dei fiori (Via Aquileia, Via della Posta) — (ore 11) Ricevimento ufficiale in Municipio: Discorso dell'Ill. Sindaco di Udine — Parole del Presidente del convegno.

Pomeriggio — Visita all'Esposizione (ingresso gratis) — (ore 15) spettacolo popolare nel recinto della stessa: concerti, ballo, Teatro di varietà — (ore 17) Bicchierata fraterna offerta dagli studenti friulani sul colle del Castello — Gruppo fotografico — (ore 21) Spettacolo lirico al Teatro Sociale: Serata di gala con la «Germania» del m.o Franchetti e con speciali ribassi per gli studenti.

31 agosto.

Mattina (ore 9) — Inaugurazione del vice-Consolato della « Corda Fratres » (ore 10.12) Partenza per Cividale — (ore 11) Ricevimento ufficiale a Cividale.

Pomeriggio — Bicchierata — Concerti — Visita ai monumenti e ricordi storici — Altre feste d'occasione ecc. — (ore 17.15) Ritorno Udine — (ore 20 1/2) Serata di gala al teatro *Minerva* con recita studentesca a beneficio della « Lega contro la tubercolosi ».

Il Comitato.

Le voci del pubblico

Sistemi da deplorarsi

Riceviamo:

« Non a Udine solamente, ma in parecchie Esposizioni provale la massima di lasciare facoltà ai singoli espositori di portare i propri prodotti alle Mostre parecchi giorni dopo avvenuta l'inaugurazione dell'Esposizione stessa.

Questo è un sistema deplorevole, per gli inconvenienti cui può dar luogo.

Per esempio: supponete di qualche novità meccanica od altro, qualche invenzione; ecco che in una quindicina di giorni si lascia facoltà ad altri di copiare, od avvicinarsi al concetto di colui che in tempo espose i propri lavori e congegni.

A Udine il giorno dell'inaugurazione v'era forse appena una metà di quanto oggi si vede esposto e si continua a portare, e riempire sale e vetrine.

Non sarebbe egli opportuno che si stabilisse inesorabilmente il tempo utile per la presentazione degli oggetti?

Al Comitato dell'Esposizione rivolge tale domanda *Fr. Papa* ».

E' questo certamente un inconveniente che il Comitato stesso pel primo vide e deplorò pur usando con gli espositori molta longanimità.

Si può del resto parlare ad occhi sereni degli inconvenienti ad un Comitato che ha la soddisfazione e la benemerenza di vederne lamentati così pochi, di fronte alle molteplici difficoltà superate, e alla grandiosità del successo.

Con animo tranquillo si può prenderne nota — col motto « l'esperienza insegna », e passare all'archivio, per la grande Esposizione... del 1913.

Al Municipio e al Comitato — Un ragionevole "desideratum,,

« Perchè il Municipio ed il Comitato non ha provvisto a che due vetture di piazza almeno, stazionino sempre all'ingresso dell'Esposizione? ».

Così ci si domanda.

E noi giriamo la domanda ai due poteri interpellati, aggiungendo che questo desiderio fu udito esprimere anche da gruppi di forestieri.

I signori artisti

che desiderassero assistere al reimballaggio delle loro opere, non ammesse alla Mostra, si trovino dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno nell'edificio delle Scuole femminili all'Ospital Vecchio.

CRONACHE e COMMENTI

Intorno al Consiglio Provinciale — La parola al cons. Casasola.

Il cons. Casasola risponde sul *Crociato*, firmatamente, all'appunto mosso dal *Friuli* per la elezione consortesca del presidente del Consiglio provinciale. Lo noto con piacere perchè è bello, è moderatamente educativo, questo fatto, che gli uomini pubblici raccolgano le pubbliche censure mosse al loro partito e accettino la discussione.

La risposta, per altro, del cons. Casasola, se è abile e seria, non è altrettanto — diremo così — a tono.

Il cons. Casasola, infatti, ci dimostra — e bene, e chiaro — che la maggioranza aveva *il diritto assoluto*, secondo gli accordi preesistenti, di designare il Presidente. Accettiamo la spiegazione, anche perchè... la conoscevamo già, e n'eravamo già ben convinti.

Ma il *Friuli* non aveva punto discusso questo diritto.

Il *Friuli* aveva solo rilevato un'impressione — spontanea nel pensiero di tutti — quando si vide la maggioranza usare di quel suo diritto, per posporre un nome come quello del Pecile — un veterano eminente del Consiglio friulano — a quello dello Zoppola; e ciò, saltando, del resto, una consuetudine nient'affatto « pretesa », ma reale, e ragionevolissima, « di promozione ».

E però il *Friuli* non parlò di violazioni, o di mancata lealtà; rilevò solo lo « spirito settario di consorteria ».

I confronti sono odiosi; e però non volle il *Friuli* insistere, omettendo ulteriore commento; in casi come questo, il commento — come il confronto — salta agli occhi da sè.

Per conto nostro constatiamo solo che il presente « momento storico » — frase renieriana — nel Consiglio provinciale porta... questo spirito.

Ed aspettiamo che l'avvenire maturi le nespole; ed è evidentissimo che quel tale spirito settario è una eccellente... paglia per affrettare la desiderata maturità.

*

Continuando — Ciò che... teme la "Patria,,.

La *Patria* militarizzata esorta la parte democratica a non insistere nelle sue battaglie, additandole il pericolo che ne venga una crisi del Consiglio provinciale, con analogo scioglimento e analoghe elezioni, le quali — oh scoperta! — « molto probabilmente sposteranno in un senso o nell'altro le forze dei due partiti ».

Ed osserva:

« Con quale vantaggio della amministrazione?.. ».

Buon Dio, con quel vantaggio che l'egregia consorella militarizzata evidentemente... teme; che, cioè, si esca da questo stato di crisi virtuale permanente, e si abbia un'Amministrazione energica per indirizzo innovatore, qual è nelle necessità del tempo e dell'ambiente, qual è nelle aspirazioni e nel programma della democrazia.

La *Patria* potrà esserne convinta o no, « secondo il partito in cui milita »... in un dato giorno; secondo l'opinione, diremo così, ... « di turno »; ma chi milita con fede — ogni giorno — nelle file della democrazia, è onestamente convinto che solo così si ottiene il vantaggio delle pubbliche Amministrazioni.

E i timori della *Patria* confermano che la democrazia ha ragione di bene sperare pei suoi ideali dalle future elezioni.

« Il momento storico » del Consiglio provinciale è troppo in arretrato, oramai, col « momento storico » del paese.

E gli anacronismi — ruderi d'indirizzi, di metodi, d'idee — sostenuti per poco dai puntelli grami delle consorterie — sono destinati a crollare, seppellendo sotto le rovine... chi non se ne trae fuori per tempo.

×

Continuando - Parla l'illustre... "assiduo,,.

Un famoso nonchè provvidenziale *assiduo* solleva il *Crociato* dalla croce del commento villano — del quale il *Crociato* non poteva assolutamente fare a meno per ragioni... di salute — a base di « creticamente » *et similia* dello zotico repertorio di sagrestia.

Detto questo, allegramente, altro non ci resta che... salutir e [illegible].

Il Commentatore.

V. in III pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

V. Appendice in quarta pagina

Conferenza D'Alvise

Apprendiamo con piacere che per invito del Collegio dei Ragionieri del Friuli sarà a Udine in breve l'ill. prof. Pietro D'Alvise dell'Università di Padova a tenere una conferenza sul tema: « Il pubblico sindacato delle amministrazioni locali ».

Il prof. D'Alvise, nostro comprovinciale, è una delle migliori illustrazioni della ragioneria moderna italiana, e la sua dotta parola sull'importante questione sarà qui ascoltata con vera soddisfazione, tanto più che sappiamo che nella conferenza innesterà qualche accenno all'ordinamento ragioneristico di diverse amministrazioni cittadine.

Anche le targhette!

I furti di biciclette ed accessori sono in piena recrudescenza: quando non possono rubare — con piano strategico prestabilito — la macchina, vi portano via la targhetta che costa dieci lirette in moneta sonante.

Il caso è capitato qualche giorno fa al giovanotto Feruglio Aldo.

Egli aveva da tempo fatto bollare la *propria bicicletta* e *pedalava* beatamente fuori Porta Gemona, quando incontra un amico che gli dice:

— Cane! ancora non hai la targhetta?

— Non l'ho? Sei matto!

— Sicuro che non l'hai!!..

A tale recisa affermazione il Feruglio balza di sella e si convince, pur troppo, che la targhetta.. aveva preso il volo.

Riandando colla memoria ai giri che aveva fatto in precedenza gli parve di poter precisare che il giorno innanzi avendo lasciato un momento — un sol momento! — in istrada la bicicletta appoggiata ad un muro, essa, senza dubbio fu avvicinata da qualche anonimo corteggiatore che la privò del manile, o per dir meglio della targhetta.

I ciclisti pertanto stieno all'erta, specialmente oggi che siamo tra le più cocenti attrattive dell'Esposizione.

Non solo la bicicletta è in pericolo, ma la targhetta, la pompa, il fanale, la borsetta, la borsa..

E' già un miracolo se è salva la vita.

Il bollettino giudiziario reca che è assegnato lo stipendio di 1500 lire a Carati, vice-cancelliere di Moggio Udinese e a Pravisani, vice cancelliere aggiunto del Tribunale di Udine.

Beneficenza. La presidenza del Patronato Scuola e Famiglia ringrazia le famiglie Carulli e Lazzari che in morte della loro zia Giuditta Pedrazzini offersero lire 25.

Biblioteca comunale e civico Museo. Si avvertono i frequentatori che il Consiglio direttivo ha stabilito che quest'anno il mese di chiusura della Biblioteca, per la pulizia e pel riordinamento interno, decorra dal 15 agosto al 12 settembre. Si è scelto questo periodo per ragioni di opportunità, ritenendosi conveniente che la Biblioteca sia a disposizione degli studiosi nei giorni prossimi agli esami e alla riapertura delle scuole.

Il civico Museo rimane aperto ai visitatori col solito orario.

Le chiavi del medagliere e delle vetrine sono affidate al signor Assessore dell'istruzione pubblica avv. E. Franceschinis.

Il Conservatore

Un Collegio modello è l'istituto Nardari di Treviso che deve il suo notevole incremento ai suoi successi negli studi, frutto questi del lavoro intelligente e assiduo del direttore, che da 56 anni dedica tutto sè stesso all'educazione della gioventù.

Quanti ragazzi restii alla disciplina e inetti allo studio trovarono in questo collegio la loro salvezza mercè il tatto educativo che soltanto l'esperienza ed una attitudine speciale possono dare. Si esaminino i bollettini annuali che escono da questo, mai abbastanza lodato istituto, e si avrà la grata impressione che abbiamo provato noi e una conferma dei nostri giudizi. — Ringraziamo il direttore di averci favorito anche quest'anno la pubblicazione degli splendidi risultati, che fanno onore a lui, ai maestri ed agli alunni.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 13 agosto, dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia « Patria » — Musso
2. Sinfonia « Tutti in Maschera » — Pedrotti
3. Valzer « La figlia di Boby » — Marenco
4. Atto 3. « Rigoletto » — Verdi
5. Pot-Pourri « Le due gemelle » — Ponchielli
6. Mazurka « Nodo d'Amore » — Toma.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Treni speciali

Giovedì 13 agosto: Partenza da Udine P. G. 20.15, arrivo a S. Daniele 21.35.

Sabato 15 agosto: Partenza da Udine P. G. 22.40, arrivo a S. Daniele 24.

Nella notte di domenica 16 agosto: Partenza da Udine P. G. 1, arrivo a S. Daniele 2.20.

ALLE ANIME BUONE

raccomandiamo vivamente un caso davvero pietoso

Una maestra, signorina di buona famiglia, giovanissima ancora, costretta oggi a vivere del suo lavoro, è afflitta da una penosa malattia, di cui abbiamo sott'occhio il certificato medico, esteso dal dott. Pitotti, e che le impedisce anche di dedicarsi al lavoro di maestra.

Il medico le giudica necessaria la cura marina. Occorrono circa 150 lire.

Occorre far presto

Apriamo dunque, con vivo appello ai lettori e alle lettrici, una

Sottoscrizione per soccorso ad una signorina bisognosa di cura — Io Elenco: N. N. L. 5 — N. N. L. 5 — N. N. L. 5 — Totale oggi L. 15.

Le oblazioni si ricevono al *Friuli* — e anche dai signori dott. Marzuttini e dott. Pitotti.

Ancora la fuga del Mazzilis

Ai particolari dati ieri, sulla fuga del detenuto Giorgio Mazzilis, poco ci rimane da aggiungere.

Come dicemmo, molti agenti furono subito sguinzagliati sulle traccie del fuggitivo.

Le loro ricerche furono attive, ma oltre Tavagnacco il buio pesto esiste sulla via presa dal fuggitivo recluso.

E' indiscutibile che verso le 10.30 fu a Tavagnacco, dove un ragazzo lo vide passare a tutta corsa e dove fu in uno spaccio tabacchi a prendere un sigaro.

Sorprende che mentre, in via assoluta, al momento della fuga non doveva avere un sol centesimo, abbia potuto poi, prendendo questo sigaro, cambiar una lira d'argento.

Ciò conferma l'ipotesi subito formata che sulla sua fuga ci fosse un' intesa.

Si ricorda a questo proposito che circa un mese fa scrisse a dei suoi parenti in Ungheria, chiedendo del danaro.

A Tavagnacco fu visto con cappello piccolo nero, con giubba grigia e calzoni chiari.

Quale via prese poi?

Mistero!

Vi ha chi suppone abbia proseguito per Tricesimo e Tarcento, risalendo pel canale del Torre e chi invece che si sia diretto verso il suo paese nativo.

E' certo che se non è già riparato all'estero — e pel suo reato non si ha estradizione — mira a farlo.

La Questura ha pertanto telegrafato a tutti i passaggi di confine, quantunque nutra oramai poca speranza di acciuffare l'abile fuggitivo.

Incendio. Nella vicina frazione di S. Gottardo ieri nel pomeriggio, verso le 3, per causa accidentale si sviluppava un incendio nell'abitazione di Fracesco Zugliani, al n. 25.

Accorsero solleciti sul posto parecchi terrazzani ed i vigili del fuoco.

Le fiame poterono così essere circoscritte e domate, limitando il danno a 3000 lire circa, assicurate.

La caduta di un ciclista durante l'allenamento. Dietro accordi intervenuti tra il Municipio e il Comitato delle feste ciclistiche, da ieri fino a sabato la pista in piazza Umberto I resterà libera per l'allenamento dei corridori dalle 5 alle 8 e dalle 17 alle 19 e mezza.

Ieri sera, mentre parecchi ciclisti stavano allenandosi, uno di questi, Fiorio di Torino, ebbe a cadere, riaprendosi una ferita alla spalla testè rimarginata e riportata in una recente caduta.

Occhio alle palle. Il Comando del Presidio Militare partecipa che nei giorni 22, 23, 24, 25 e 26 corr. dalle ore 5 alle 10 avranno luogo alcune esercitazioni di tiro al bersaglio del poligono di Godia. Una bandiera rossa in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

All'Ospitale

venne medicato il falegname Giovanni Cuoco di Carlo, d'anni 16, che ebbe accidentalmente a riportare l'asportazione del polpastrello del pollice della mano destra.

Ne avrà per sei giorni.

Le Pillole Pink e la proclamazione del Papa Pio X

Una pubblicità immensa è stata fatta, di questi giorni, dalla casa Gablin e C.ia preparatrice delle Pillole Pink, in occasione della proclamazione del nuovo Papa. Questa importantissima casa ha infatti avuto la felice idea di spedire a tutti i membri del clero d'Italia e di Francia un superbo ritratto di S. S. Pio X, e ciò che vi ha di più straordinario si è di che, passate appena 24 ore dall'elezione, parecchie centinaia di migliaia di copie di questo ritratto poterono essere messe alla posta. Si aggiunga che questo ritratto, che abbiamo sotto gli occhi, è di una esecuzione perfetta sia dal punto di vista artistico, sia di quello della somiglianza. Come lo si può constatare da questa pubblicità immensa, la casa Gablin e C.ia non indietreggia di fronte a verun sacrificio per consacrare in modo definitivo la fama delle Pillole Pink oramai universale.

Rubrica utile pei forestieri

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire a *sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Besana, e alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.08	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
O. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.34	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine		*a S.*	*da S.*		*a Udine*
R.A.	*S.T.*	*Daniele*	*Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 17.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ *eminentemente* perservatrice della salute — Telefono N. 77. A. V. Raddo - Udine.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

ALESSANDRO ELLERO cambio-valute in Piazza Vittorio Emanuele.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 2 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.go M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Gran lavoratorio mode — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutti S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bjsouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Stasera, giovedì, unica straordinaria rappresentazione popolare del

«*Tannhäuser*»

ai seguenti prezzi:

Ingresso platea o palchi	L. 1.50
» al loggione	» 0.50
Poltroncina	» 2.50
Sedia riservata	» 1.00

— Domani, venerdì, riposo.

— Sabato e domenica, ultime rappresentazioni del **Tannhäuser.**

Si affrettino dunque i desiderosi di conoscere il grande lavoro wagneriano, specialmente i provinciali.

CRONACA DELLO "SPORT,,

Circolo Speleologico e Idrologico

Per opera di alcuni soci di questo fiorente Sodalizio ieri l'altro (11 agosto) fu condotta a termine l'esplorazione e completato il rilievo della pianta della grotta «Ta-pot celân» presso Tercimonte, in Comune di Savogna, distretto di S. Pietro al Natisone, già visitata parzialmente l'11 febbraio, il 9 aprile e il 9 giugno di quest'anno.

Si allunga per più di 300 m., scendendo con fortissime pendenze, e presentando in parecchi punti dei pozzi verticali molto profondi.

Compiuta l'esplorazione, i bravi campioni dell'alpinismo sotterraneo vennero gentilmente ospitati ed abbondantemente rifocillati dal reverendo e simpaticissimo cappellano della frazione di Cercimonte, don Valentino Domenis; dalla cui spettabile famiglia, residente a Tarpezzo, erano pure state usate molte gentilezze ai soci del Circolo nelle gite precedenti.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 14 agosto S. Camillo.

Effemeride storica

13 agosto 1856 — In quei giorni l'Associazione agraria friulana teneva la sua prima esposizione agricola. Del rapporto di codesta esposizione, scrive M. P. Canciani (in *Numero Unico dell'Associazione Agraria* del 1895), si comprende come dai suoi primordi la Associazione agraria avesse iniziato, con savi e pratici criteri, il miglioramento agrario.

Giova ricordare che in questo primo concorso furono premiati con medaglia d'argento due benemeriti parrochi: il Morassi ed il De Crignis, dedicatisi all'insegnamento agrario.

Mercato dei valori

Borsa di Milano
12 Agosto

Rend. It. 5 0/0	102.52 1/2
Id. fine mese	102.70
Rend. It. 3 1/2	100.90
Fine m. 3 1/2	—.—
Prestito 4 1/2	102.65
Fer. Merid.	698.50
Mediterranee	190.50
Banca d'It.	1051.—
Generale	85.50
Commerciale	775.50
Credito Ital.	574.50
Nav. Gener.	4 2.—
Raff. Lig. L.	328.—
Raff. Ital.	298.—
Lanif. Rossi	1500.—
Lanif. Naz.	137.—
Id. Cantoni	523.—
Cot. Venez.	167.50
Acc. Terni	1876.—
Costr. Ven.	130.50
Cambio cheque	
Francia	99.95
Svizzera	99.91
Londra	25.13 1/2
Germania	123.37 1/2

Borsa di Parigi
12 Agosto

Rend. Franc. am.	—.—
Id. Franc. 3 %	97.80
Id. Franc. 3 1/2 %	—.—
Id. Italiana	102.15
Consol. inglesi	91 1/8
Obbl. Fer. Lom.	320.—
Rendita Turca	32.12
Banca di Parigi	—.—
Tunisina	476.—
Egiziano 3 %	106.05
Rend. Ungher.	101.95
Id. Spagnuola	91.82
Credito Fondiar.	—.—
Azioni Suez	3900.—
Lotti Turchi	127.25
Ferrov. Merid.	—.—
Banca di Francia	—.—
Id. comm. ital.na	—.—

Tendenza calma

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 agosto 1908

RENDITA 5 %	102	55
» 4 1/2 %	102	52
» 3 1/2 %	100	95
» 3 %	72	75
Azioni.		
Banca d'Italia	1051	—
Ferrovie Meridionali	698	—
» Mediterranee	489	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	5?3	—
» Meridionali	356	50
» Mediterranee 4 %	512	—
» Italiane 3 %	357	50
Città di Roma (4 % oro)	518	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	511	25
» » » 4 1/2 %	518	50
» Cassa R. Milano 4 %	514	25
» » » » 5 %	520	25
» Ist. Ital. Roma 4 %	509	50
» Idem 4 1/2 %	521	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	96
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	123	30
Austria (corone)	104	97
Pietroburgo (rubli)	265	57
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

(*Il telefono del Friuli porta il numero* **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.*)

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Mercato dei grani.

Udine 13 agosto

Frumento	all'ett. L.	15.—	a 16.—
Segala	»	11.60	a 12.95
Granoturco	»	14.—	a 15.40

Delle frutta.

Pesche	al chilo C.	20.—	a 100.—
Pomi	»	20.—	a —.—
Pere	»	10.00	a 35.00
Noci	»	50.—	a 00.00
Pomidoro	»	11.00	a 15.00
Corniole	»	12.—	a 15.—
Prugne	»	18.—	a 25.—

187 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino
di
CARLO MÉROUVEL

Tutto il suo odio era per Vaunoise e per Campeyrol.

Il loro pensiero destava in lei quella sensazione di repugnanza e di orrore che si prova all'aspetto di un rettile velenoso.

Ma quando, verso le cinque, i raggi del sole passavano traverso le stecche delle persiane, scherzando sulla seta cangiante delle tappezzerie e sull'oro dei mobili, si destarono in lei idee più serene.

Ella aveva due figlie!

Tutto spariva davanti a questo pensiero.

Ella stava per rivederle e le avrebbe possedute finalmente.

Nel lasciarla, mentre ella risaliva nella sua vettura, Dambert le aveva detto:

— Alle nove, da Laura.

Perchè da Laura? Ella non lo sapeva, ma all'ora indicata vi andrebbe.

Egli anche aveva detto parlando dell'altra:

— Ella si chiama Jeanne, ed è un angelo di grazia e di purezza.

Ella contava i minuti pronunciando questi nomi così dolci:

— Jeanne! Giovanna!

Chiuse gli occhi ripetendoli e non li aprì se non quando la pendola suonava le otto.

In pochi istanti s'attortigliò i capelli, indossò busto, sottana, vestito, si mise guanti e cappello e fu pronta.

Il suo cuore era sballottato tra la speranza e il timore.

— La signora vuole la sua vettura? — le chiese Anna Maria.

— No, prenderò un *fiacre*.

Due minuti dopo le due donne scendevano lo scalone monumentale del palazzo e si precipitavano in istrada.

Fatti pochi passi la bretona fece fermare un *fiacre* che passava

Vi salirono e la contessa diede al cocchiere questo indirizzo:

— Da Laura, via Cambon.

Alle nove meno un quarto arrivavano a destinazione.

I lavoratorii ed i magazzini erano nel disordine della prima ora.

I clienti ricchi non sono così mattinieri.

Alla vista della contessa di Vaunoise una grande e bella ragazza che impartiva ordini a destra ed a manca, interruppe le sue istruzioni e le mosse incontro.

Era Cesarina, l'antica amante di Vaunoise, trasformata in una virtù inaccessibile.

Accolse dunque la contessa di Vaunoise con la più scrupolosa attenzione e con tutti i segni della deferenza.

Si scusò di riceverla in mezzo al rumore ed alla confusione del mattino.

— Chiamerò la padrona — disse.

— E' inutile, non l'incomodate.

— Se posso surrogarla....

— Ma sì... perfettamente.

Cesarina condusse la sua cliente nel salotto che serviva di gabinetto particolare alla padrona.

Le mura di quel ridotto mondano ne avevano sentite d'ogni specie.

Quante rivelazioni curiose se avessero potuto parlare!

Cesarina offrì una poltrona alla contessa e la interrogò con uno sguardo che diceva:

— A che cosa dobbiamo l'onore di una visita così mattutina?

— Signorina — cominciò la signora di Vaunoise — senza paura di compromettermi, sono colpita da un gran dolore.

— Voi signora!

— Io, ho appuntamento qui con un amico, che si unisce a me per la soluzione di un problema che ci interessa più di quanto potete pensare.

Noi cerchiamo una fanciulla senza parenti. Nella mia premura, che voi trovereste ben naturale se ne conosceste la causa, ho anticipato l'ora Ora io vado diretta allo scopo. Ho detto a me stessa che se quel forestiere mi ha dato convegno in questa casa è forse perchè vi si trova colei che cerchiamo, e vi supplico di aiutarmi.

— In che modo?

— Quella fanciulla avrebbe adesso diciotto anni! Mi si assicura che è bellissima, molto distinta e molto saggia. Andiamo, cercate intorno a voi; rendetemi questo servigio.... ne conoscete qualcuna che sia in queste condizioni?

— Mio Dio, signora!

— No, nevvero? O almeno, almeno, quelli hanno una famiglia... un padre e una madre....

— In fatti.

— Dunque mi sono ingannata... Non insiste. Del resto il signor Davidson — quell'americano si chiama Davidson — non potrebbe tardare...

Cesarina si pose un dito sulla fronte, come persona che ricorda...

— Aspettate.... — disse — Davidson! Ho inteso pronunciare quel nome da una delle nostre... lavoranti.

— Diciotto anni, signorina... me lo hanno assicurato.

— Forse abbiamo ciò che cercate.

La contessa si pose le mani sul petto.

Cesarina premette un campanello.

Una ragazza uscì dall'uscio.

— Guardate — ordinò Cesarina — se la signorina Baudru è in magazzino.

— V'è certamente.

— Mandatemela subito.

Si aprì l'uscio.

La madre ebbe bisogno di tutte le sue forze per frenarsi.

Jeanne Baudru apparve sotto la tenda di seta, semplicissima nel suo vestito

(Continua)

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco